

Una Vita di Preghiera Equilibrata, Parte 2

Ronald Weinland

27 giugno 2020

Questa sarà la *Parte 2* della serie *Una Vita di Preghiera Equilibrata*.

Questa serie è iniziata focalizzandosi sull'importanza della comunicazione (la preghiera). La settimana scorsa ho dato degli esempi dell'importanza di comunicare in famiglia od in qualunque altro tipo di rapporto. Generalmente parlando, quando non c'è una comunicazione aperta in famiglia, il risultato è un degrado nei rapporti dei suoi membri.

Dio vuole che noi si comunichi con Lui. Desidera che si comunichi con Lui apertamente, che noi Lo si desideri, che si desideri il Suo modo di vita e che si sia disposti a lavorare col fine di apportare dei cambiamenti nella nostra vita. Ci vuole lavoro. È quindi importante, da parte nostra, di edificare su questa comunicazione, di cogliere l'opportunità di comunicare con Dio e con Suo Figlio attraverso la preghiera, e di comunicare con l'un l'altro nel contesto della nostra fratellanza.

Lo scopo della preghiera è di costruire un rapporto corretto ed equilibrato con Dio. È l'unico modo di farlo. Senza la preghiera non c'è crescita, come è già stato detto. Senza una vita di preghiera, senza comunicare con Dio non possiamo crescere e svilupparci come dovuto. E con un approccio tiepido alla preghiera non può che esserci una crescita lenta al meglio.

Dio è paziente con noi nel corso della nostra crescita. Nel corso della nostra permanenza nella Chiesa, dovremmo apprezzare di più e comprendere il valore, l'importanza della preghiera e dell'opportunità del rapporto che Dio ci offre di avere con Lui. Dobbiamo quindi stare attenti di non ostacolare la nostra crescita, perché la preghiera è uno degli strumenti principali che Dio ci ha dato per ottenere lo spirito santo da Dio. Dobbiamo farne richiesta, non ci viene dato automaticamente, non è qualcosa che ci è dovuto.

Una vita di preghiera riflette potentemente il nostro vero focus ed il nostro impegno al modo di vita di Dio. È proprio così. È come uno specchio che ci consente di vedere a che punto siamo.

Di nuovo, è importante capire che la preghiera è per noi vitale. È vitale perché fa parte del nostro sforzo, del nostro impegno e del nostro desiderio di dimorare in Cristo e di crescere spiritualmente.

In Giovanni 14, 15, 16, 17 e per di lì, troviamo alcune delle più importanti conoscenze, informazioni e verità che Cristo diede ai suoi discepoli nelle ultime due settimane della sua vita. Tra queste, la più importante, quella di maggior valore e di significato più profondo di ciò che diede loro, fu quello che fece in quell'ultima sera. Le cose rivelate nei capitoli appena menzionati, sono le più meravigliose mai rivelate all'umanità.

Prima di allora nessuno era a conoscenza di questo processo. Nessuno capì cosa stesse avendo luogo. Nessuno comprese la profondità di ciò che Cristo stava dando alla Chiesa, perché queste cose sono state scritte per la Chiesa. Cristo stava comunicando queste cose ai discepoli perché la Chiesa era in procinto di essere fondata, cosa che ebbe luogo nel giorno della Pentecoste.

Ci vien detto qui, in **Giovanni 15:6 – Se uno non dimora in me...** Sta a noi scegliere se dimorare in Cristo, in Dio. Si tratta in realtà di voler continuare nella Chiesa di Dio. È questo il significato. Sta parlando di un rapporto spirituale, qualcosa che a volte può essere difficile capire perché lo spirito è qualcosa che non possiamo vedere. È qualcosa che non possiamo tastare con la mano ma di cui siamo consci per mezzo del potere dello spirito di Dio nella nostra mente. Questo Suo spirito ci dà la capacità di vedere e di comprendere le cose che non possono esser viste in nessun altro modo.

Dio deve essere coinvolto in questo processo. È per questo che Dio deve attirarci e chiamarci e darci del Suo spirito per vedere ciò che è giusto e vero. Non è nell'essere umano di vedere queste cose. Le cose di Dio sono totalmente nascoste da noi carnali, dalla nostra natura. Dio deve darci del Suo spirito per poter vedere e comprendere le cose spirituali.

Quindi, di nuovo, **Se uno non dimora in me...** Dimorare in Dio ha a che fare con apprezzare l'importanza del speciale rapporto che abbiamo con gli altri che Dio ha chiamato a Sé, le cui menti ha aperto e che fanno parte del Corpo. Ha a che fare con il desiderio di obbedire ciò che è vero, perché la verità proviene da Dio, viene rivelata da Dio.

Il mondo non capisce cosa sia la verità. Possono forse afferrare una cosetta qui o lì, come la chesa che comprende che il battesimo non significa farsi spruzzare con un po' d'acqua, e che fa parte di una decisione che richiede una certa maturità, cosa che un neonato non può decidere. Queste persone capiscono che essere battezzati vuol dire di essere immersi. Questo è il significato della parola greca. Questo è il modo in cui Giovanni il Battista battezzava, immergendo nell'acqua. L'uomo esce fuori con le proprie idee su come fare le cose e pensa che vada bene così. No, non va bene così.

Comunque, la Chiesa sa come deve esser fatto.

Quindi, di tanto in tanto, qualcuno inevitabilmente vede qualcosa che praticamente salta fuori dalle pagine della Bibbia. Forse il giorno del Sabato, e quindi vediamo che c'è una Chiesa chiamata gli Avventisti del Settimo Giorno. C'è la Chiesa Battista perché hanno capito il modo corretto di battezzare. Queste diventano per loro dottrine importanti. Ma detto questo, non sono in grado di farne un quadro. Posseggono solo un po' qui e un po' lì, perché hanno letto [e capito] certe cose che ormai sono difficili a negare perché sono logiche e chiare.

Di nuovo, **Se uno non dimora in me**, obbedendo la verità che proviene da Dio, vivendo il Suo modo di vita, cercando di vivere secondo il pane azzimo della vita (cosa che noi comprendiamo). **Se uno non dimora in me, è gettato via come il tralcio e si secca.**

Che grande cosa è capire e apprezzare l'importanza di essere nella Chiesa, di essere impregnati con lo spirito di Dio e ciò che significa essere desiderosi di rimanere nel tempio, di essere nella Chiesa di Dio e di esserne grati. Queste sono cose per cui dovete lottare.

Lo dico molto spesso – migliaia e migliaia di persone sono venute prima di noi e se ne sono andate. Quelle persone non hanno perseverato, non hanno fatto tesoro di ciò che era stato loro dato. È per questo che ci sono state date delle parabole molto semplici, come quella della perla

di inestimabile valore. La parola di Dio, la Sua verità è di enorme valore. Ogni persona ne dovrebbe far tesoro, ma nulla ci è dovuto. È qualcosa che dobbiamo volere. Non è qualcosa che si riceve una volta ed è nostra. No, va preservata, ma non possiamo preservarla senza lo spirito di Dio.

Ogni persona che abbia mai lasciato la Chiesa lo ha fatto perché ha cominciato a perdere la verità. Ha cominciato a perdere la capacità di pensare in un modo sano verso ciò che è vero e da qui ha cominciato a usare un suo modo di ragionare umano, l'unica cosa su cui ha potuto fare affidamento.

Se siamo nella Chiesa da del tempo, tutti noi abbiamo conosciuto persone che non hanno continuato nella lotta. Per poter vivere la verità si deve combattere. Non è sufficiente avere la verità, bisogna viverla. È una questione di fare certe scelte quotidiane su ciò che fare o non fare.

Dio non può dimorare in noi se non continuiamo a vivere ciò che è giusto. Il nostro rapporto con Dio è spirituale e quindi, se vogliamo continuare a dimorare nel Corpo di Cristo, è imperativo avere un rapporto spirituale con Dio. È Lui che ci rivela la verità, ma la scelta di poter tenercela stretta e di invocare l'aiuto di Dio in questo è nostra da fare. Il nostro rapporto con Dio è un'incredibile rapporto spirituale che richiede da parte nostra delle decisioni che comportano l'abnegazione, di dire no a ciò che il nostro *io* vuole. È per noi una battaglia continua – “la lussuria della carne, degli occhi e dell'orgoglio della vita.” Sono queste che padroneggiano gli uomini.

La gente crede di avere il dominio sulla propria vita, ma non è così. Essa è governata principalmente dall'orgoglio. È così che noi esseri umani operiamo, in base alla concupiscenza degli occhi e della carne Vivo la “mia” vita in base a ciò che “io” voglio. È così che viviamo la vita, secondo ciò che piace a noi. Non ci sforziamo di vivere la vita secondo ciò che piace agli altri.

Vi potete immaginare i due partiti principali cooperare, discutere e ragionare in un modo civile per passare un progetto di legge, invece di bisticciare? A volte si rifiutano persino di parlare perché vogliono le cose a modo loro, ma il modo loro è di togliere dai piedi quelli che rendono loro la vita difficile. Incredibile!

Gli esseri umani non fanno altro che bisticciare e vivere in discordia. È per questo che i governi umani non funzionano e che l'unico governo che può funzionare è quello di Dio. La nostra è una storia di 6.000 anni di stupidità, di uccisioni, di una guerra dopo l'altra, di nazioni che sorgono e di nazioni che vengono distrutte. Questa è la nostra storia perché non siamo in grado di governare noi stessi.

In questo 21° Secolo crediamo di poter governare noi stessi, di poter fare meglio, molto meglio dei nostri antenati. Non è vero, ogni regno che sia mai sorto è poi sempre caduto. È sempre stato così. Noi ne dobbiamo essere disgustati perché possiamo vedere, perché capiamo lo spirito dietro a tutto questo, e non è lo spirito di Dio.

“Dimorate in me.” Dimorare in Dio vuol dire che dovete abbracciare la verità. È per questo che abbiamo un elenco che comprende un certo numero di verità. Sono delle dottrine principali su cui siamo stati edificati, cose che Dio ci ha dato a capire. Vivere in accordo con queste verità significa lottare, lottare contro i tratti della vostra natura umana, compiendo certe cose elementari che vi mettono alla prova, cose di cui ho parlato ripetutamente.

Ciò che uno inevitabilmente fa prima di andarsene dalla Chiesa è di non essere fedele con la decima, di non dare a Dio ciò che appartiene a Dio. Dio ci ha dato tutto il necessario per il nostro sostentamento, per la nostra vita, e ci dice di ridare a Lui solo questa percentuale per svolgere la Sua opera. Risulta, inevitabilmente, che queste persone prima o poi iniziano ad non essere fedeli con la decima. Quando questo succede la porta si chiude rapidamente per quanto concerne la loro vita spirituale. Noi sappiamo che, per quanto concerne Dio, derubarLo di ciò che è Suo non è roba da poco.

Che cosa terribile permettere che cosa alcuna ci porti via dal Corpo. Qui dice, **è gettato via come il tralcio e si secca**. Dio è paziente con noi per un tempo. Dio ci dà opportunità per un periodo di tempo, a volte per un lungo periodo di tempo. Lo può fare attraverso i sermoni o forse mediante qualcuno che viene a parlarci personalmente. Può dipendere da questo se reagiamo nel modo corretto, se ci pentiamo di qualcosa che va corretta nella nostra vita. Ma se ascoltiamo ciò che Dio ci dice e cominciamo a pentirci – presentandoci a Dio in preghiera – riconoscendo in che modo stiamo peccando e resistendo a Dio, se queste cose le facciamo Dio continuerà a lavorare con la persona.

Se una persona questo non lo fa fedelmente, in maniera aperta e con desiderio, allora comincia ad estinguere lo spirito. È come premere fortemente su una delle arterie principali e sopprimere il flusso del sangue o bloccarlo totalmente, causando in questo modo la propria morte. È questo che succede spiritualmente.

Dio quindi lavora con noi per un periodo di tempo e ci dà ogni opportunità di pentirci e cambiare, ma prima o poi succede quanto segue – **poi questi tralci si raccolgono, si gettano nel fuoco e sono bruciati**. Questo significa essere separati dalla Chiesa, significa essere recisi dall’aver un rapporto con Dio. Dio non ascolterà più le preghiere di tale persona. È finita. È finita fino all’arrivo di un altro tempo quando Dio potrà essere disposto a ridare alla persona una vita fisica per una seconda volta, per poi fare le sue scelte. Questo sarà il caso se non ha commesso il peccato imperdonabile, cosa non applicabile alla maggior parte delle persone. Questa seconda volta potranno vedere le cose con il senno di poi e vedere le stupide scelte da loro fatte, che li avranno ora costretti a dover lottare un’altra volta.

Il solo pensiero mi fa inorridire. Con tutto quello che sappiamo, il solo pensare di dover vivere in questo corpo fisico una seconda volta, insieme a milioni e miliardi di altre persone in ciò che viene chiamato il periodo di Giudizio del Grande Trono Bianco. Questo sarà dopo che saranno stati completati i mille anni, quando tutti saranno resuscitati nuovamente a vita per conoscere la verità, per ricevere la verità, persone che nel corso della storia non l’hanno mai conosciuta. Che cosa incredibile!

Quindi, **come il tralcio si secca; poi questi tralci si raccolgono**. È questo che succede a una persona. Non appena viene recisa essa come il tralcio si secca. Questo succede non appena viene separata dalla Chiesa, dalla fratellanza. Comincia subito a seccarsi spiritualmente. Lo spirito comincia a lasciare la persona.

È incredibile ciò che può accadere alla mente umana. Nel periodo dell'Apostasia alcuni ministri da me ben conosciuti fecero un voltafaccia dalla sera alla mattina. So che ho parlato di questo tante volte, ma è qualcosa che dobbiamo aver profondamente inciso nelle nostre menti. C'era un individuo in particolare con cui stavo parlando, ma il giorno dopo non lo conoscevo più, era una persona totalmente diversa. Con ciò che ebbe da dire, il suo modo di pensare e di spiegarsi, non era più la persona del giorno prima, di come l'avevo conosciuto da tanto tempo. Lo spirito di Dio non era più in lui. Questo divenne molto evidente a causa di ciò che era arrivato a credere.

Trascorse varie ore al telefono con Joe Jr. [figlio del Sig. Tkach] e questo ne fu il risultato. Cominciò ad ascoltare e dopo un po' il suo modo di pensare cominciò a cambiare, a prendere delle decisioni in base a ciò che stava sentendo dire, e respinse Dio. Rifiutò la verità che gli era stata data, che lui stesso aveva insegnato per anni e anni nella Chiesa. Incredibile! Questo è ciò che può succedere alla mente umana. È una cosa che fa paura quando lo spirito di Dio non c'è più. È solo con lo spirito di Dio che possiamo continuare nella verità. Non possiamo continuare da soli. Ecco perché chi fa i giochetti con Dio e continuano a scavare nel peccato, facendo le cose che sanno che non dovrebbero fare, distruggono la loro mente e iniziano a essere rimosse dallo spirito di Dio.

Trascorsi molto tempo su questo tema, ma questo ha a che fare con il comunicare con Dio, con essere sinceri e veritieri con Dio. È per questo che Egli dice che vuole che tutti lo adorino in spirito. È di questo che stiamo parlando – di pregare nello spirito, tessendo in questo modo un rapporto con Dio. Dobbiamo desiderare un continuo flusso dello spirito nella nostra vita in modo che Dio possa dimorare in noi e noi nella Chiesa, nel tempio di Dio, ed in Dio. In questo modo possiamo continuare a dimorare nella Chiesa, il che è avere un rapporto spirituale con Dio.

E quindi dice, **poi questi tralci si raccolgono, si gettano nel fuoco e sono bruciati**. Perciò, se il pentimento non ha prima o poi luogo, come, ad esempio, durante il periodo di Giudizio del Grande Trono Bianco, allora la vita terminerà per tutta l'eternità. La vita di tale persona non sarà mai più ridata. È questo il giudizio di Dio e non una punizione che dura eternamente, bensì una punizione il cui effetto è di eterna durata perché la persona non potrà essere resuscitata di nuovo. È incredibile il modo in cui il cristianesimo tradizionale ha distorto tutto questo.

Versetto 7 – Se dimorate in me... Cosa significa questo? Vuol dire che vivete nella verità, che stiamo vivendo nella verità. È semplice. Non stiamo vivendo come pare a noi, in un modo opposto a ciò che Dio dice. Non stiamo giocando con il fuoco, con ciò che sappiamo è il peccato. Ci sforziamo di combatterlo e di conquistarlo, ci sforziamo di superare. Ma come si fa questo? Pentendoci ed invocando l'aiuto di Dio.

È questo che Dio vuole nella nostra vita. Ogni volta che vi pentite del peccato crescete in carattere. È così perché riconoscete che “Io sono nel torto ma Tu hai ragione, e voglio il Tuo aiuto per cambiare, per lottare contro me stesso”. Ma se ci ricadete – forse in un modo di parlare sbagliato verso qualcuno, in un modo in cui Dio dice non dovremmo fare – e vi pentite e continuate ad implorare Dio, dopo del tempo comincerete a fare progresso, ad agire in modo corretto, non sbagliato. Questo diventerà più evidente nella vostra vita. Arriverete ad odiare di più il male se veramente volete ciò che Dio sta offrendo.

Di nuovo, “dimorate in me”, come già detto, nella verità. ... **e le mie parole dimorano in voi...** Un'altra volta, la verità di Dio. La parola della vita, la parola di Dio. ... **domandate**, in preghiera. ... **domandate quel che volete**. Queste parole possono esser lette e prese in un modo sbagliato. Sono molte le cose che voglio. Voglio questo e voglio quello. Ma non è così. Quando leggiamo Giovanni 14, 15, 16 e 17, il contesto fa vedere che ha a che fare con un rapporto da avere con Dio, di continuare nella verità, di continuare nel Corpo e, tramite un rapporto con Dio, di ricevere il Suo spirito nella vostra vita. È questo che significa la dimora di Dio in voi, di poter costantemente ricevere lo spirito di Dio in modo che possiate costantemente vedere la verità.

Se non siete costantemente in grado di vedere la verità, allora non sarete in grado di giudicare in modo corretto le cose. Non sarete in grado di giudicare correttamente le altre persone. In tale caso sarete in balia di voi stessi e le giudicherete carnalmente, cosa che noi esseri umani tendiamo a fare. Detto questo, la cosa più intelligente, la cosa migliore che possiate fare e di pregare a Dio, “Aiutami a giudicare correttamente. Aiutami a discernere correttamente questa situazione”.

Quindi, **domandate quel che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio, che portiate molto frutto...** Il desiderio di Dio è che noi si produca molto frutto, che è una cosa spirituale. ... **e così sarete miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi.** Queste scritture ci sono molto familiari.

Versetto 10 – Se osservate i miei comandamenti... Dobbiamo voler dimorare nella verità ed obbedire a ciò che dice Dio. Ciò che non dobbiamo volere è peccare e resistere a Dio o di avere dell'idolatria spirituale nelle nostre vite.

Quindi, **Se osservate i miei comandamenti**, se dimoriamo nella verità, nella parola di Dio, **dimorerete nel mio amore**. Come si spiega? Perché i comandamenti, il modo di vita di Dio ci dicono cos'è l'amore. I primi quattro comandamenti ci dicono come amare Dio. Gli ultimi sei, come amare l'un l'altro. È molto semplice ed una parte fondamentale nella vita.

Voltiamo ora a 2 Timoteo 2. La settimana scorsa abbiamo parlato del fatto che Cristo ci disse di pregare secondo un certo schema. Non è certamente una preghiera da essere ripetuta parola per parola, come viene fatto nel mondo. “Padre nostro che Sei nei cieli...” Dopo un po' finisce per essere come una preghiera che precede il pasto. Viene detta nello stesso modo giorno dopo giorno e dopo un po' non ha più alcun significato. Non è altro che ripetere sempre la stessa cosa. È come le perle di un rosario od una ruota che si fa girare, che viene fatto nella convinzione che Dio ti stia ascoltando.

Dio vuol sentire quelle cose che vengono dal nostro profondo. È così che si sviluppa un rapporto e non attraverso una noiosa routine. Bisogna pregare per le ragioni giuste. Se volete sviluppare un rapporto, allora dovete lavorare al rapporto.

La prima istruzione che ci viene data è in **Matteo 6:9 – Voi dunque pregate in questa maniera: Padre nostro che sei nei cieli.** Si potrebbe parlare tutto il pomeriggio su questo. Si potrebbe cominciare dalla grandezza di Dio Onnipotente, dal fatto che c'era un tempo in cui non esisteva ancora nessun universo fisico. Incredibile! Ci viene poi detto che mentre Dio stava creando il mondo fisico, gli angeli gridarono dalla gioia. Ma prima di questo Dio creò anche un reame spirituale in cui avrebbero dimorato gli angeli. Queste sono cose che non siamo in grado di comprendere.

Si danno da fare per comprendere l'universo ma fanno fatica. Possono vederne solo una parte molto piccola che finisce dove l'uomo non riesce ad arrivare. Credo il limite conosciuto è di 15 miliardi di anni luce. Sono tante le cose che non sappiamo. Siamo solo dei bambini. Dio ha messo nello spazio tutto ciò che vediamo.

Padre nostro che sei nei cieli. “Tu hai creato tutto. Ci hai dato vita. Ci permetti di sperimentarla.” È bellissimo poter assaporare la vita. Troppe persone non lo fanno, non la vivono per le ragioni giuste. Se questa nostra vita nella carne fosse l'unica, vivetela al massimo. È una cosa bellissima averla, sperimentarla. Ma Dio ci offre una vita che non finirà mai. Incredibile!

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il Tuo nome. Questo vuol dire che la persona che prega “Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il Tuo nome”, ha la responsabilità di santificare il nome di Dio vivendo la propria vita, agli occhi di Dio, in un modo corretto. È così perché siamo noi che siamo stati santificati, siamo stati “separati per un uso e scopo santo” da Dio. Questo è il significato della parola santificare. Dio santifica tramite il Suo spirito, cosa che ha fatto con noi, ma sta a noi il voler vivere in questo modo.

“Sia santificato il Tuo nome.” Ma come si fa a santificare il nome di Dio? Quando si viene chiamati, quando ricevete lo spirito di Dio, è questo che Dio ci dice di fare, di santificare il Suo nome. Una delle prime cose che dovrebbero passare per la nostra mente è che tipo di esempio diamo nel Corpo di Cristo? Noi siamo i chiamati da Dio. Si tratta di questo. La Chiesa è di Dio.

Nessuno può far parte della Chiesa di Dio a meno che Dio non lo attiri, a meno che non dia alla persona l'opportunità di farne parte. Questo lo capiamo perché è prima necessario comprendere la verità. È solo in questo modo che certe decisioni possono esser prese. Se rispondiamo alla nostra chiamata, la nostra parte diventa quella di separare ogni cosa dataci da Dio per uso e scopo santo.

Apriamo ora a 2 Timoteo. Si tratta di fare la nostra parte. L'intero schema della preghiera riguarda il nostro modo di vivere, il nostro impegno nei confronti di Dio, il modo in cui pensiamo a Dio. In questo nostro rapporto dobbiamo fare la nostra parte nel separare, per uso e scopo santo, ogni cosa che concerne Dio.

La preghiera è una parte importantissima di questo. Quindi, separiamo la preghiera per uso e scopo santo? Perché Dio ce l'ha data a questo fine. Sta quindi a noi trarre vantaggio da ciò che Dio ci ha dato per promuovere la nostra crescita spirituale e quindi produrre molto frutto nella nostra vita. Cristo disse infatti, "In questo è glorificato il Padre mio, che portiate molto frutto". Che dire, dunque, se non facciamo la nostra parte, se non santifichiamo, se non separiamo la preghiera per farne uso? Non è qualcosa che succede di per sé. La responsabilità di pregare è nostra. Ma se non santificate, se non separate [fate uso] di ciò che Dio vi ha dato per uso santo...

Sto parlando anche delle decime e delle offerte! Queste cose le separiamo per l'uso santo di Dio, nel modo che Lui decide, ed in questo abbiamo fede. Ci affidiamo a Dio e facciamo la nostra parte.

È la stessa cosa con la nostra vita di preghiera. Dovete separarla per uso e scopo santo. E come con le decime, se non lo fate non durerete a lungo nel Corpo. È così con la preghiera, se non ci dedichiamo alla preghiera e non cresciamo nella nostra vita di preghiera, se non la separiamo per l'uso che Dio ci ha dato, allora non sviluppiamo un rapporto con Dio. La preghiera costituisce quindi una parte grande di questa separazione, a scopo ed uso santo, nel costruire un rapporto con Dio. È così perché non possiamo presentarci davanti a Dio senza rivolgerci a Lui e dire, "Padre nostro, Padre Santo". Poi concludiamo la nostra preghiera dicendo, "Nel nome di Giosuè il Cristo", perché è lui che ha reso la preghiera possibile, come mezzo per avere un rapporto con Dio attraverso il perdono dei nostri peccati.

Quindi, gran parte della nostra vita di preghiera ha a che fare con avvicinarci di più a Dio, non è così? Siete desiderosi di metterla da parte per avvicinarvi di più a Dio? Altrimenti, in quale altro modo lo si può fare? Non è possibile fare un digiuno senza pregare; il digiuno è inutile senza la preghiera. Quindi, la preghiera è davvero un punto focale per santificare il nome di Dio, per santificare la Sua verità. Più mettete da parte la verità di Dio, [più la trattate in un modo esclusivo, particolare], più questo dice che stimate la verità e che vi rendete conto che in voi ci sono cose che sono in conflitto con la verità nel vostro modo di pensare, nella vostra vita, e che vi state pentendo di questo. È così che santificate il nome di Dio, la Chiesa di Dio. Lo fate perché siete parte di essa.

2 Timoteo 2:19 – Tuttavia il saldo fondamento di Dio rimane fermo, avendo questo sigillo: Il Signore conosce quelli che sono Suoi. Sta a Dio chiamare una persona. È Dio che determina quando qualcuno deve esser attirato per entrare in un rapporto con Lui. Questa è una cosa incredibile. Nel totale di 6.000 anni solo pochi sono stati chiamati per avere un'opportunità di sviluppare un rapporto spirituale con Dio. Questo è particolarmente vero per quanto riguarda i primi 4.000 anni. Il periodo della fine è stato un'eccezione.

Il rapporto di Israele come nazione era un rapporto prettamente fisico, non affatto spirituale. Ma nemmeno a quel livello il loro rapporto era ottimo. Questo è l'esempio che hanno lasciato. Senza lo spirito di Dio erano incapaci di vivere il modo di vita di Dio, di seguire le Sue leggi. È per questo che si ribellavano costantemente.

Nel corso di 6.000 anni il focus di Dio è stato principalmente sui 144.000. Dio conosce quelle persone perché è Lui che sta costruendo il tempio. Ogni parte dei 144.000, della prima parte del tempio, viene lavorata in un modo molto specifico. Ogni parte verrà inserita al suo posto ed il tempio crescerà sempre di più, nel corso dei mille anni e nei cento anni che seguiranno.

Il Signore conosce quelli che sono Suoi, e: Si ritragga dal peccato (iniquità) ***chiunque nomina il nome di Cristo***. Questo fa parte del santificare il nome di Dio - significa allontanarsi, fuggire dal peccato, di odiarlo, di imparare a odiare il peccato e la propria natura umana. Detesto la mia natura carnale. La detesto con tutto il mio essere ma devo convivervi. Detto questo, devo combatterla. Non posso permetterle di avere il controllo su di me, anche se lo ha. Ogni giorno la mia natura ha la meglio su di me in tante cose ma io devo combatterla, chiedendo a Dio che mi aiuti a fare le cose nel Suo modo, di poter pensare come Lui. Chiedo per l'aiuto del Suo spirito e devo pentirmi delle cose che faccio in un modo sbagliato. Dobbiamo capire che la nostra vita è così e che è questo il modo in cui Dio ci plasma. È questo che fa quando abbiamo un rapporto con Lui. Egli quindi dice, ***Si ritragga dall'iniquità***.

Versetto 20 – Or in una grande casa non vi sono soltanto vasi d'oro e d'argento, ma anche di legno e di terra; gli uni sono ad onore, gli altri a disonore. L'analogia è che ci sono certe cose fisiche che riteniamo abbiano un valor maggiore, e quindi le trattiamo con più attenzione.

Noi tutti possediamo qualcosa che ha per noi un maggior valore, che ha per noi un significato maggiore. Sì, sto parlando di qualcosa di fisico, di cui possiamo aver una maggior cura. Se ho un orologio Timex che mi è costato \$15, non mi preoccupo troppo se dovessi smarrirlo o danneggiarlo, rispetto a qualcosa di più costoso, a cui ci tengo di più. Spero che abbia senso per voi.

Voi donne, se avete una fede, forse con un diamante, sarete sicuramente più attente che con qualcos'altro, perché sotto molti aspetti ci tenete di più. Nell'anello c'è anche una gemma che non volete perdere.

Possiamo avere in casa delle cose un po' più costose, a cui teniamo di più. Possiamo anche avere un bicchiere di vetro che è costato solo un dollaro. Se abbiamo degli amici in casa e si rompe non è una grande perdita. Se è di cristallo e si rompe, beh, è costato \$15 dollari. Pazienza! Si rompe un pezzo di cristallo di \$30! A questo punto dovete combattere [controllare] la vostra natura un po' più perché quest'oggetto aveva più valore. È questo l'esempio che ci viene qui dato.

Quindi, ***Or in una grande casa/in una casa non vi sono soltanto vasi d'oro e d'argento, ma anche di legno e di terra***. Ognuno di un valore diverso. In altre parole, alcuni dei vasi vengono trattati con maggior rispetto dovuto al loro valore. Ci viene qui dato un esempio fisico per illustrare qualcosa di spirituale.

Se dunque uno si purifica da queste cose, dalle cose che non hanno valore spiritualmente, che portano disonore. Perché ci sono delle cose nelle quali uno può dimostrare più onore. Illustrare questo non è così facile, ma se lo capiamo spiritualmente ne possiamo trarre molto.

Quindi, ***Se dunque uno si purifica da queste cose, sarà un vaso ad onore.*** Con questo esempio fisico, vediamo che ci sono cose nella vita che dovremmo trattare con più onore, dimostrando un maggior rispetto, mentre ci sono altre cose nella vita di cui vogliamo sbarazzarci. Dobbiamo cercare di ottenere le cose che un maggior onore spiritualmente.

Continua dicendo che ***sarà un vaso ad onore.*** Dovremmo desiderare che la nostra vita sia vissuta ad onore in un nostro rapporto con Dio. Che sia come l'oro – preziosa, e non di viverla senza che ci sia crescita e di nessun uso. Questa è l'analogia che ci viene qui data.

È come il passaggio nel Libro dei Corinzi che ci dice che ognuno deve edificare, ma ciò che è importante è il modo in cui viene fatto – se si costruisce con il legno, con la paglia o con la stoppa. Ci viene dato quest'esempio perché questi sono tutti materiali combustibili. Ma poi parla anche dell'oro, dell'argento e delle pietre preziose. Queste sono cose non vengono consumate dal fuoco, che durano. Queste sono cose che capiamo a livello spirituale. È di questo che sta parlando.

... ad onore, santificato e utile. Dovremmo voler essere santificati. Dovremmo voler continuamente esser separati per uso e scopo santo. Ma come si fa questo? Rispondendo a Dio, santificando il Suo nome. È qui che l'esempio dato come membro della Chiesa di Dio diventa importante. Le persone con cui abbiamo contatto, o quelle al posto di lavoro o ovunque possa essere, loro sanno che smettete di lavorare al calar del sole di venerdì. "Com'è che tal dei tali non è qui? Facciamo la rotazione di turno ogni quattro settimane, dovrebbe essere qui questo sabato ma non lo vedo..." Non è qui a causa delle sue convinzioni religiose, ma sarà qui domenica. Non è disposto a lavorare di sabato.

Il punto che sto facendo è che con il tempo arrivano a conoscervi. Arrivano a sapere certe cose e vedono quanto siete diversi. Vi prendete del tempo libero in autunno, i genitori fanno esonerare i figli dalla scuola per andare alla Festa dei Tabernacoli. Ma se non fate da buon esempio, se forse perdetevi le staffe con qualcuno e usate un linguaggio non corretto, queste stesse persone vi giudicheranno in un modo carnale. "Beh, vedo che il tuo comportamento non è molto cristiano."

È di questo che sta qui parlando. Che tipo di esempio diamo? Prendiamo a cuore il modo in cui veniamo visti? Come vivete le vostre vite? Vi passa mai per la mente che qualcuno che vi conosce vi possa vedere far qualcosa che non riflette una persona che dovrebbe impegnarsi a vivere un giusto rapporto con Dio? È mai successo nella vita di qualcuno? Assolutamente sì.

Che dice tutto questo? Ciò che è certo è che non santifica il nome di Dio. Non separa il nome di Dio per uso e scopo santo. Il contrario è vero, lo calpesta con il nostro cattivo esempio, non riflettendo ciò che dovremmo nella comunità, in famiglia o con i parenti.

Venite invitati a casa da un parente e vi mette sul piatto del maiale arrostito come piatto principale e speciale. Piuttosto che offendere, lo mangiate perché non volete offendere. Beh...? "Beh, anche il Sig. Armstrong lo fece una volta. Lessi che..." Ma usare quell'esempio di cui lui stesso parlò? Nel corso del tempo ho sentito persone nella Chiesa parlare di ciò che lui fece in presenza di un leader mondiale. Qualcosa di simile non successe mai più perché mise poi a

posto un sistema per assicurarsi che in un'altra situazione analoga, che fossero presenti re o presidenti ad un banchetto, il personale responsabile venisse informato sui requisiti dietetici del Sig. Armstrong.

Le nostre famiglie devono essere alla conoscenza delle nostre abitudini dietetiche. Lo devono sapere perché siete diversi! Non dovremmo sentirci imbarazzati per questo. Dovremmo voler onorare Dio e santificare il Suo nome. Dio ci dice di non mangiare certe cose perché non giovano la nostra salute. Non è una cosa spirituale, è una cosa fisica. Ma può diventare spirituale se il vostro spirito non è corretto, se non ve ne importa, se non volete onorare Dio ma preferite onorare il vostro parente. Questi sono i possibili atteggiamenti quando capita qualcosa.

Questo è solo un esempio di qualcosa di piccolo che può cambiare parecchio il vostro rapporto con i parenti, con la famiglia ed altri. So di situazioni in cui dei membri della Chiesa si sono coinvolti in discussioni molto accese. Come santifichiamo Dio se il nostro esempio è di coinvolgerci nei loro drammi e rispondiamo nello stesso modo?

Spero questo faccia senso. Se vi è mai capitato qualcosa del genere, farà senso.

Dobbiamo quindi essere vasi ad onore per onorare Dio. Separiamo il nome di Dio nel nostro modo di pensare. Queste sono scelte che dovete fare nella vostra vita. Se stimate ed onorate Dio e l'importanza della Sua legge e del Suo modo di vita, le vivrete senza alcun imbarazzo e senza dover profferire scuse.

Se c'è una cosa che veramente mi irrita è quando qualcuno si scusa per il modo di vita di Dio, essendo un tanto imbarazzato nel dover fare menzione del Sabato o dei Giorni Santi. Il contrario dovrebbe essere vero! Uno che onora e ama Dio apprezzerà e sarà grato di avere l'opportunità di essere un esempio in qualcosa di cui non hanno mai sentito parlare. Le scritture ci dicono che un giorno glorificheranno Dio. Lo faranno nel giorno della visitazione, quando Dio lavorerà con loro. Sarà allora la volta che capiranno le vostre azioni e ricorderanno il modo in cui vi hanno trattato. "Mamma mia, mi rendo conto che ti trattai male per la tua presa di posizione."

Rimarranno afflitti quando si renderanno conto quanto malamente, in alcuni casi, hanno trattato la gente di Dio per essere rimasti fermi per la verità, quando arriveranno a capire, "Tu agisti correttamente! Ti trattai molto male. Mi dispiace tanto di averlo fatto." Queste cose succederanno. Ma se vi scusate, la reazione sarà, "Com'è che ce l'hai fatta? Com'è che sei [tra questi?]" In molti casi non ci saranno proprio per questa ragione.

... e utile... "adatto", **al servizio del padrone.** Siamo tutti qui per uno scopo preciso e dobbiamo riflettere il modo di vivere di Dio. Il modo di rafforzarvi in questo è avendo un rapporto con Dio. Se volete veramente onorare Dio nella vostra vita, queste cose avranno un profondo significato per voi. Una persona secondo il cuore di Dio. Uno che veramente vuole il modo di vita di Dio ed è grato per le opportunità di prendere una presa di posizione per ciò che è vero a prescindere da ciò che qualcuno vi possa fare. Non importa cosa vi possano fare gli altri. Molte persone sono morte nella Chiesa di Dio perché hanno difeso ciò che era vero. Sono state perseguitate

per ciò che era vero e lo hanno fatto con forza, audacia e gratitudine per poter essere di esempio.

Il mio pensiero va a Stefano. Non appena la Chiesa fu fondata lui fu lapidato. All'improvviso gli fu dato potentemente lo spirito di Dio per predicare, per insegnare in un modo potente. La gente reagì in un modo orribile e lo lapidarono a morte, ma lui non tergiversò, fu grato di farlo. Era di questa mentalità. Era così lo spirito in lui. Incredibile! In certi casi potremmo soffrire fino alla fine. Così sia. Perché sappiamo che questo è solo l'inizio. Se siete convinti del modo di vita di Dio allora sapete che la vostra vita è nelle mani di Dio. Ci sono forse delle mani migliori in cui trovarvi? Nelle vostre proprie mani? Non direi. Cosa potete fare voi per cambiare le cose nella vita, per rendere la vita più ricca e per migliorarla spiritualmente? Nulla, a meno che Dio non sia coinvolto.

Ebrei 10:24 – E consideriamo, un'espressione che vuol dire "Riflettiamo su questo", "Fermiamoci e riflettiamo su questo, *gli uni gli altri, per...* – la parola usata qui in molte traduzioni [inglesi] è "provocare", ma vuol dire ispirare nel senso di suscitare, incoraggiare – **incitarcì ad amore...** Questa è la parola "agape", **e a buone opere**. Ma come farlo? Qual è il modo più efficace in cui la maggior parte di noi, che siamo nel Corpo di Cristo, possiamo lavorare, l'uno con l'altro, a questo fine? Qual è il modo più efficace e significativo? Uno dei più potenti è proprio il vostro esempio, in ciò che fate, il modo in cui lo fate, il modo in cui vivete il modo di vita di Dio, il modo in cui conversate, e via dicendo. Tutto questo fa parte del santificare il nome di Dio. Lo fate perché amate il modo di vivere di Dio, cosa che volete riflettere nella vostra vita, nel vostro modo di parlare, da ciò che esce dalla vostra bocca, attraverso le vostre azioni, il vostro modo di vivere.

... non abbandonando il radunarsi assieme di noi come alcuni hanno l'abitudine di fare [. Questo passaggio non è stato interpretato correttamente in passato a causa della mancanza di comprensione, come se avesse a che fare esclusivamente con l'osservanza del Sabato. Non è così. È molto di più. Certamente, il Sabato può far parte di questo se uno non lo include come parte del suo rapporto con Dio. Perché il Sabato è di prima importanza nella nostra vita, nel nostro riunirci insieme in presenza di Dio. Uno dei modi più significativi di farlo durante la settimana è in preghiera. È nella vostra vita di preghiera! Non è da limitarlo al giorno del Sabato quando veniamo davanti a Dio. Ha a che fare con un rapporto con Dio, con una vita di preghiera.

Quindi, **non abbandonando il radunarsi assieme di noi come alcuni hanno l'abitudine di fare**. Sì, di nuovo, durante il Sabato, riunendoci assieme nella Chiesa. Fa tutto parte di questo. **... il radunarsi assieme di noi come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortandoci, o incoraggiandoci, come inteso dalla parola, a vicenda, tanto più che vedete approssimarsi il giorno**. Come vediamo, dobbiamo incoraggiarci a vicenda quando ci raduniamo e dobbiamo farlo con l'esempio.

Ogni mese riceviamo dei rapporti dagli anziani. In uno di questi, menzione viene fatta dell'impatto che il sermone della settimana scorsa ha avuto su questa persona, perché questa si è data conto di aver cominciato a volgere il pensiero ad altri. Non solo nel suo rapporto con Dio,

ma con l'intento di comunicare con i fratelli nella Chiesa, particolarmente con tutto ciò che la Chiesa sta attualmente attraversando. È più importante farlo ora che mai.

Nella sua comunicazione ha palesato un certo sconcerto rispetto a certe situazioni, esprimendo il pensiero che se lui non prende l'iniziativa, ci sono delle persone con cui non sarebbe mai in contatto. Come Corpo, mettiamo questo in pratica regolarmente? Fino a che punto apprezziamo le opportunità che Dio ci ha dato? Non siamo più numerosi come lo eravamo una volta... Allora non era facile.

Vi dico che è stato duro per le persone che l'Apostasia l'hanno vissuta. I membri battezzati erano quasi 100.000. Solo nella zona di Cincinnati c'erano cinque congregazioni, ognuna composta da qualche centinaia di persone. In un Giorno Santo si riunivano almeno 1500 persone in una piccola città come quella. Alla Festa dei Tabernacoli si riunivano da 12-15.000 persone in ogni località. Si era abituati a quel tipo di ambiente.

Poi, improvvisamente, l'Apostasia che era stata profetizzata per il tempo della fine decimò la Chiesa. Vi dico che causò un enorme dolore! C'era un ministro, e anche altri amici con cui avevamo condiviso tante cose, seduti a tavola a mangiare, con cui avevamo insieme dolci colloqui e andavamo in compagnia alla casa di Dio, come ci dice il Salmo. Ma poi si rivoltarono totalmente contro ogni verità che era loro stata data, anche contro te stesso perché non vedevi le cose come loro. Queste cose hanno fatto molto male!

Ma ora Dio ci ha dato un piccolo Corpo. Ne dovremmo fare ancor più tesoro, specialmente le persone che l'Apostasia l'hanno vissuta, perché è importante tenerci in contatto.

... non abbandonando il radunarsi assieme di noi come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortandoci... Come si può esortare od incoraggiare un'altra persona senza comunicare? Questo versetto si riferisce precisamente a questo. Sta a noi farlo. Quanto apprezziamo Dio? Lo chiedo perché il Corpo di Cristo appartiene a Dio. Quanto lo distinguiamo, o quanto lo isoliamo nel nostro pensiero? Che valore ha per noi? "Sia santificato il Tuo nome." Il nome di Dio è in ognuno di noi che è stato battezzato. È per questo che è importante il modo in cui pensiamo l'uno verso l'altro, ed il modo in cui giudichiamo l'un l'altro – perché apparteniamo a Dio. Siamo servitori di Dio. È per questo che dobbiamo stare molto attenti a come ci giudichiamo l'un l'altro. Dobbiamo stare molto attenti perché è pericoloso.

E poi ciò che conta è il modo in cui comunichiamo. Dio questo lo vuol vedere, come sarà infatti questo fine di settimana nel campeggio che ormai viene organizzato da qualche anno. Non tutti sono in grado di partecipare ad eccezione di quelli che abitano più vicino, ma è bellissimo poter godersi un tale ambiente e trascorrere un po' più tempo insieme, come con i Giorni Santi o la Festa dei Tabernacoli, potendo fare varie cose diverse insieme. Si crea una certa atmosfera, un'atmosfera particolare. Sapete di cosa sto parlando perché l'avete sperimentata.

Il vostro rapporto con Dio crescerà se migliorerete il vostro rapporto reciproco, perché Dio è in molte persone. Non in tante come ai tempi della Chiesa di Dio Universale, ma siamo pur sempre benedetti di avere ciò che abbiamo oggi nel Corpo, anche se siamo pochi. Questa situazione cambierà prima che passi troppo tempo.

Non vedo l'ora che accada. Vorrei anche dire che c'è un nuovo video su Youtube. Uno è diretto al Corpo disperso. Parla del fatto che c'è stata un'abominazione della desolazione. Ci stiamo concentrando su dei temi specifici, cercando di tenerli brevi perché la capacità di attenzione delle persone al giorno d'oggi è molto più breve. Sono della durata di cinque, dieci, forse di quindici minuti. Non quarantacinque minuti, come ho fatto con alcuni all'inizio. Sto cercando di essere molto specifico e al punto. Usato in questo modo, per me è uno strumento molto potente. Verrà usato ad un certo punto.

Come ho già detto, questi video sono diretti al Corpo disperso. Ne sto preparando un altro. Questi video vengono pubblicizzati su YouTube in tale modo da finire in prossimità dei loro siti, cosa che sono certo renderà alcuni molto felici. Il prossimo sarà sull'Apostasia. C'è un nesso con quello prima, che parlava dell'abominazione della desolazione. Mi concentro su questi temi, entrando in dettagli ai quali il Corpo disperso si possa relazionare, mentre il resto del mondo chiederebbe: "Ma di cosa stai parlando?"

Siamo a questo punto delle cose. Abbiamo saputo da tanto tempo che sarebbe arrivato il momento in cui le menti delle persone disperse verranno scosse per essere svegliate dal loro sonno spirituale. Anche loro fanno parte del popolo di Dio. La differenza è che sono addormentati. Quelli tra noi che sono stati svegliati dopo l'Apostasia, sia poco dopo o parecchio tempo dopo, questo loro stato lo capiamo. Capiamo che si può essere di uno spirito di Laodicea e che è necessario essere svegliati da quello stato. È Dio che sveglia. È qualcosa che va oltre una chiamata, perché una chiamata iniziale, in seguito alla quale una persona esce dalla scia di questo mondo, comporta un grande cambiamento perché inizia ad allacciare un rapporto con Dio. Ma un risveglio è un'altra cosa spiritualmente, dalla quale Dio può in qualsiasi momento svegliare una persona...

Proprio come quelli che moriranno, che sono addormentati spiritualmente ma che saranno resuscitati al tempo del Grande Trono Bianco. Queste persone sono già state battezzate; l'unica cosa che rimane è un risveglio. Verranno svegliate e vedranno cose incredibili! Capiranno immediatamente! Che cosa incredibile. Ebbene, sappiamo che stiamo arrivando a quel momento.

Ne sono eccitato. Non vedo l'ora, perché ci sono migliaia e migliaia di persone a cui sarà data l'opportunità di fare certe scelte prima che tutto volga alla fine. È veramente difficile poter apprezzare sarà al di là di tutto questo. Potete immaginare quando sarà data a tutto il mondo la capacità di conoscere la verità e di allontanarsi da ciò che l'ha tenuto in schiavitù una vita intera? Che si tratti del buddismo o induismo o del cristianesimo tradizionale, sappiamo com'è essere separati da quei credi quando si arriva a capire la verità.

A volte do un'occhiata al sito per leggere i commenti che vengono fatti. Ho spiegato che Cristo morì su di un palo, con le mani al di sopra della testa, ma alla gente questo non interessa. "È morto per noi, non è questo sufficiente? Non importa come morì." Certo che è importante! Non fu lui nel cuore della terra tre giorni e tre notti? "Beh, non importa. Fu resuscitato. È questo che ha importanza per noi." Ma non possono farci niente.

Certo che è importante. Dà la prova se era o non era il Messia. Credere che sia stato nella tomba per un giorno e mezzo, dal Venerdì Santo fino al mattino della domenica dimezza il tempo che Cristo disse sarebbe stata la prova che era il Messia. Chiedo: "Non credete che questo sia importante?" Questo fa vedere che senza l'aiuto di Dio non è possibile vedere. Che grande cosa quando si inizia a vedere ciò che è vero e che queste cose sono veramente importanti.

Non posso parlare per voi - anche se sento che voi pure crediate che sia importante - Dobbiamo pregare per quello che sta succedendo nel mondo e pregare per i tempi in cui viviamo. Quanto proviamo veramente un desiderio per le persone che sono state disperse? E quanto desiderio è in noi di pregare per il resto del mondo? Dobbiamo esprimere a Dio che non vediamo l'ora che arrivi il tempo in cui inizierà a riversare il Suo spirito, come dice che farà. Lo verserà alla in questa fine del tempo e la gente inizierà a vedere ciò che è vero. Che cosa meravigliosa! Non riesco a immaginare come sarà.

Quindi, ***non abbandonando il radunarsi assieme di noi come alcuni hanno l'abitudine di fare.*** Posso dire con assoluta certezza che so che ci sono troppe persone che non stanno applicando questo nei loro rapporti con gli altri nella Chiesa. Ognuno di noi ha la responsabilità di costruire dei rapporti con gli altri nella Chiesa. Questi rapporti non succedono automaticamente. È necessario impegnarsi, ad esempio, per telefonare a qualcuno.

Non richiede molto lavoro per farlo; potete entrare rapidamente in contatto con qualcuno ed iniziare a parlare. Che miracolo, in questa epoca in cui viviamo. Potete immaginare quando un giorno le persone risorgeranno e si guarderanno intorno? Sarà uno shock per loro, così come lo sarà per noi quando Dio inizierà a rivelarci più cose, cose di cui attualmente non abbiamo conoscenza. Siamo bambini nella nostra comprensione delle cose in questo universo. Lo siamo davvero.

Dovete quindi lavorare per sviluppare un rapporto con gli altri nel Corpo di Cristo. Ma se non fate alcuno sforzo per farlo, quanto apprezzate Dio, quanto Lo amate, quanto apprezzate il fatto che Dio ci ha dato a l'un l'altro? Perché tutto ha la base in Dio. È triste se non si è preparati a fare lo sforzo.

... non abbandonando il radunarsi assieme di noi come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortandoci a vicenda, tanto più che vedete approssimarsi il giorno... Quale giorno? I tempi in cui stiamo vivendo proprio ora. Dobbiamo capire quanto sia pericoloso questo mondo oggi e... Comunque.

...se noi pecciamo volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati, (versetto 27) ma soltanto una spaventosa attesa di giudizio e un ardore di fuoco che divorerà gli avversari. Ancora una volta, abbiamo bisogno di molta conoscenza per capire di cosa tratta questa scrittura. Perché le persone che ascoltano queste parole non sanno di cosa tratta l'intero contesto. Ma dobbiamo essere consapevoli di queste parole, se vogliamo apportare cambiamenti nelle nostre vite. Queste scritture hanno veramente uno spazio nel nostro modo di pensare? Abbiamo in mente che esiste la possibilità che potremmo non onorare il Corpo di Cristo, la Chiesa di Dio, come dovremmo fare?

Ecco perché mi meraviglio, riguardo a ciò che è stato scritto in 1 Corinzi 10 e 11, riguardo alla nostra partecipazione della Pasqua dell'Eterno. Mi riferisco soprattutto al capitolo 11 e ciò che viene in esso detto, dove poi dice che certe cose vengono fatte, non essendo in grado di discernere il Corpo. Queste parole sono state lette principalmente in un contesto fisico ma la realtà è che si tratta di qualcosa che è spirituale. Comprendiamo, valorizziamo, discerniamo correttamente la Chiesa di Dio, il Corpo di Cristo, la Chiesa di Dio?

Continuando nel **versetto 28 — *Chiunque trasgredisce la legge di Mosè...*** Perché sono queste parole incluse in questo tema della preghiera? Se non capiamo queste cose che riguardano i nostri rapporti reciproci, com'è possibile comprendere l'importanza di una relazione spirituale che possiamo avere con Dio Onnipotente? Perché anche i nostri rapporti sono fondati su un piano spirituale. Il fatto è che siamo provati e impariamo in un mondo fisico. Abbiamo la Chiesa come ambiente in cui possiamo imparare queste cose, in modo da poter iniziare a capire le cose che sono spirituali in un modo più profondo.

Famiglia: come sviluppare un rapporto nelle proprie famiglie o nel Corpo, che è la famiglia, la Chiesa di Dio? Un rapporto con Dio è la fonte di buoni rapporti con gli altri.

Di nuovo, ***ma soltanto una spaventosa attesa di giudizio e un ardore di fuoco che divorerà gli avversari. Chiunque trasgredisce la legge di Mosè muore senza misericordia sulla parola di due o tre testimoni. Quale peggiore castigo pensate voi merita colui che ha calpestato il Figlio di Dio e ha considerato profano il sangue del patto col quale è stato santificato?***

Ora, potremmo pensare "Non farei mai questo!" ... **e ha oltraggiato lo spirito della grazia?** La realtà è che ogni volta che pecciamo, siamo colpevoli di questo. Questo è ciò che stiamo facendo spiritualmente nel nostro rapporto con Dio. E la stessa cosa è vera se non stiamo costruendo dei rapporti nella Chiesa di Dio, se abbiamo l'opportunità di farlo. Stiamo facendo la stessa cosa. Avremo "calpestato il Figlio di Dio e considerato profano il sangue del patto col quale è stato santificato", perché non diamo valore a ciò che è stato reso santo da Dio, cioè La Chiesa di Dio. Questo rivela molto sul nostro rapporto con Dio. Dovete pregare per i buoni rapporti nella Chiesa. Dovete pregare su come farlo. Come posso farlo in modo migliore nella Chiesa? Inizia con alcune cose molto fisiche: fare il numero di telefono e salutare. Semplice e facile.

Quindi, queste sono semplici cose fisiche che, a volte, possiamo capire in un modo migliore di quanto possiamo capire le cose dello spirito, le cose spirituali. Ma se riusciamo a vedere l'importanza di questi rapporti fisici nella Chiesa, possiamo allora iniziare a capire più profondamente ciò che è spirituale in un nostro rapporto con Dio. Possiamo apprezzare profondamente il fatto che non è necessario per noi usare il cellulare per parlare con Dio. Possiamo pregare in qualsiasi momento della giornata. Possiamo chiedere il perdono dei nostri peccati. Potete chiedere il Suo spirito santo, in modi di aver la capacità di vedere spiritualmente e di comprendere ciò che è necessario, al fine di servirLo meglio, per onorarLo.

1 Pietro 3: 15 — anzi santificate il Signore Dio nei vostri cuori. Qui vediamo che si tratta di santificare. Ma cosa significa? Significa mettere da parte, separare, per uso e scopo santo. È questo il significato della parola "santificare". Ognuno di noi deve farlo; dobbiamo santificare,

dobbiamo mettere da parte, separare (per uso e scopo santo) Dio nei nostri cuori. Questo è esattamente ciò che significa santificare il nome di Dio, parlando di quell'abbozzo di preghiera che Cristo ci ha dato.

Santificate il Signore Dio nei vostri cuori e siate sempre pronti, come in questo esempio di cui parla Pietro, ***e siate sempre pronti a rispondere a vostra difesa...*** Sì, si tratta di una difesa. Si tratta di difendere ciò in cui credete. Ciò non significa essere sulla difensiva, nel senso di di scusarsi. Tutt'altro. Significa prendere una presa di posizione, di rimanere fermi e di fare quello che dovete fare perché è corretto agli occhi di Dio. Questo non vuol dire che gli altri capiranno ciò che state facendo. Questo è vero anche in un rapporto tra di voi.

... e siate sempre pronti a rispondere a vostra difesa a chiunque vi domandi spiegazione della speranza che è in voi con mansuetudine e timore. Ciò può aver luogo conversando con i fratelli. Come pure con il mondo, ovviamente. Ha a che fare con il nostro modo di pensare, con il nostro modo di pensare a Dio.

Una delle cose che in passato mi irritavano riguardava le conversazioni di alcuni membri della Chiesa, quando avevano una sorta di confronto con qualcun altro. Potrebbe essere stato con parenti o con qualcuno sul posto di lavoro, o qualunque cosa fosse. Forse con un insegnante, per far esonerare i figli dalla scuola per andare alla Festa. "La Chiesa non mi permette di farlo." Cosa? Non veniva detto come "No, non voglio lasciarli a scuola, non sono disposto a tenerli in classe, ma la Chiesa non mi permette di tenerli a scuola". Era come se stessero dicendo: "Dio non me lo lascia fare". Ah sì... cos'è che Dio non ti permette di fare?

Spero capiate quello che sto dicendo. Era come se stessero dicendo "questa è la mia difesa". Non veniva espresso nel senso "Sono convinto che questo è corretto perché è il modo di vita che Dio ci ha dato a seguire [ragionando in questo modo nel suo intimo]. Se lei lo accetta o no, non mi interessa proprio. Ho intenzione di andare con i miei figli alla Festa dei Tabernacoli, che a lei piaccia o no." Ma, naturalmente, esprimendolo con garbo. "Mi dispiace, ma questa è la mia convinzione, ed è quello che dobbiamo fare perché è ciò in cui crediamo". Potrebbero farvi qualche altra domanda, alle quali dovrete rispondere. Se vogliono maggiori informazioni, allora potete dire un po' di più. "Bene, questo è ciò che impariamo da ciò che viene detto in Levitico 23." Non è necessario menzionare le scritture; Non vi sto dicendo di farlo. Ma potete dire che si tratta di un'osservanza annuale. Si chiama la Festa dei Tabernacoli. "La Festa dei Tabernacoli? Bene, ma qual è l'origine di questo nome?" Ad ogni modo, dovrete essere pronti a dare una risposta a chiunque voglia chiedervi qualcosa. Il punto in tutto questo è di fare ciò che è giusto, di tener fermo per ciò che è giusto davanti a Dio. Deve riflettere il tipo di persona che siete. Che cosa meravigliosa.

Quindi, ***e siate sempre pronti a rispondere a vostra difesa a chiunque vi domandi spiegazione della speranza che è in voi con mansuetudine e timore.*** Non va fatto in alcun modo con orgoglio e superbia, ma lo fate per il timore di fare qualcosa contro Dio, contro ciò che è vero e giusto.

... avendo una buona coscienza. Che cosa incredibile è la coscienza. Come pensiamo? Siamo imbarazzati dal peccato? Ci vergogniamo del peccato? Siamo infastiditi dal peccato? A volte può

succedere che, se le persone iniziano a peccare, dopo un po' le loro menti possono diventare un tanto insensibili ai loro peccati e trovano delle scuse per i peccati che stanno commettendo. "Bene, devo pagare l'assicurazione", o "Ho un pagamento da effettuare sulla casa." A volte non ci rendiamo conto che facendo ciò che riteniamo sia un obbligo su un piano fisico, finisce con il separarci sempre più da Dio.

Quindi, cos'è che ha maggior valore per noi? Siamo pronti a sopportare un po' di sofferenza per un po', apportando alcune modifiche al nostro modo di agire? Perché questo è necessario da parte di tutti. Bisogna apportare dei cambiamenti quando si viene all'inizio chiamati nella Chiesa. Perché è allora che si comincia a conoscere un diverso modo di vivere. Si lavora sei giorni alla settimana, non sette. Si smette di lavorare al tramonto di venerdì. Non si continua a lavorare per qualche ora in più se il capo ha bisogno che facciate lo straordinario. Invece vivete secondo un certo standard.

Fate così perché santificate il nome di Dio. Decidete di essere una "luce", di fare da esempio perché è nel vostro cuore di fare così. Lo fate per gradire a Dio. Lo fate perché volete rimaner fermi e difendere ciò che è vero e ciò che è giusto, anche se qualcuno vi attacca per questo. Perché ciò accade.

Penso alle persone che sono nella Chiesa da molto tempo. Non conosco persona che non abbia sperimentato essere attaccato per aver difeso ciò che è giusto, ciò in cui crede. Coloro che hanno attaccato la gente di Dio hanno cercato di convincerli a fare le cose in modo diverso.

"Avendo una buona coscienza." È prezioso avere una buona coscienza, perché ciò riguarda il vostro modo di pensare verso Dio. Ma se non abbiamo una buona coscienza, cosa succede? Cosa stiamo facendo? Tale cosa influenza le nostre vite di preghiera. Ecco perché a volte alcuni smettono di pregare, perché non hanno una buona coscienza. Non sono capaci di essere onesti e sinceri con Dio e di pregare a Dio apertamente. Dio sa già tutto quello che hanno fatto. È quindi una scelta. Volete avere una buona coscienza nei confronti di Dio ed essere purificati dalle cose sbagliate nella mente?

Questo mi fa venire in mente occasioni durante le visite che io e mia moglie abbiamo fatto nel corso degli anni. Abbiamo visitato diverse aree della Chiesa. A volte ci sono state situazioni in cui le persone non venivano da noi. Facevano di tutto per evitarci ed essere altrove. Se ci vedevano avvicinarci, si giravano di lato per distogliere lo sguardo da noi. Non è che veniva fatto maliziosamente ma perché non potevano essere aperti con noi, perché c'erano dei peccati nella loro vita e non erano in grado di comunicare correttamente con noi.

Questo è ciò che fa il peccato. Il peccato può ferire una persona, può farlo al punto di avere un corretto rapporto con gli altri nel Corpo. Non so come descriverlo in nessun altro modo. Potrei essere più specifico al riguardo. Perché succede tuttora. In genere, io e mia moglie facciamo in seguito qualche commento sulle diverse situazioni nella vita delle persone. Ci rendiamo conto quando qualcosa non va nella vita di una persona. Speriamo sempre che la persona interessata arrivi al punto in cui possa affrontare correttamente qualsiasi sia il problema. Ciò che sappiamo è che, spiritualmente, qualcosa non va nella vita della persona. Se arriva al punto di gestire la sua situazione correttamente, che cosa meravigliosa! In caso contrario, il problema verrà alla

superficie. Perché Dio alla fine rende le cose manifeste. Ma se la persona continua ad andare dal male in peggio, non passa molto tempo prima che se ne vada [dalla Chiesa di Dio]. È questo che succede.

È come se qualcuno si nascondesse. È come quello che fecero Adamo ed Eva nel giardino. “Ci nascondiamo qui in modo che Dio non ci veda.” Ma non capite? Vi ha creato. Ha fatto tutto ciò che è qui. Sa tutto quello che sta succedendo. Vi conosce. Sa cosa state pensando. Sono sicuro che non disse loro questo, ma comunque non si può nascondere da Dio. Ma questa carnalità in noi può farci comportare in questo modo quando il peccato è presente. Ci nascondiamo da Dio. Ci nascondiamo dal ministero. Ci nascondiamo perché è come se possano vederci, possono vedere qualcosa e quindi non posso essere me stesso intorno a loro. È una cosa davvero strana, ma succede.

... avendo una buona coscienza affinché, quando vi accusano di essere dei malfattori, vengano svergognati coloro che calunniano la vostra buona conversazione in Cristo. La parola significa "condotta", ma la condotta può ovviamente riflettersi nella conversazione. Ecco perché la parola è stata tradotta in questo modo. Di solito è questo che succede nella vita umana. La maggior parte delle cose in cui sbagliamo vengono fuori dalla nostra bocca, nelle nostre parole verso qualcuno o potrebbe essere nel modo in cui formuliamo queste parole. Ma le scritture possono anche riferirsi ad azioni.

Ancora una volta, **vengano svergognati coloro che calunniano la vostra buona condotta in Cristo.** Ciò non significa che si vergogneranno immediatamente. Per la maggior parte, questo non avr luogo fino al tempo del Grande Trono Bianco.

È meglio infatti, se tale è la volontà di Dio, soffrire facendo il bene. Ciò significa che è la volontà di Dio, se necessario, che noi si difenda ciò che è vero e giusto perché amiamo Dio, perché cerchiamo di santificare il nome di Dio, di santificare Dio nella nostra vita.

... se tale è la volontà di Dio, soffrire facendo il bene piuttosto che facendo il male. È molto semplice.

Leggeremo un'altra scrittura, 1 Corinzi 3. Questo è tutto molto basilare, come afferma proprio qui in **1 Corinzi 3:16.** È semplice sotto molti aspetti, ma non è davvero semplice. **Non sapete voi che siete il tempio di Dio...** Dobbiamo capire che se facciamo parte della Chiesa, se facciamo parte del Corpo di Cristo, allora facciamo parte del tempio. Questo era qualcosa che Paolo stava dicendo alla congregazione, o al popolo, a Corinto. **Non sapete voi che siete il tempio di Dio?** Siete nel tempio! Ne fate parte. In altre parole, il vostro comportamento, il modo in cui vivete dovrebbe essere evidente a voi stessi [che siete nel tempio]. Facendo un ulteriore passo, dovremmo sapere questo di ogni altra persona che è nella Chiesa, che essa fa anche parte del tempio di Dio. E se lo crediamo totalmente, ciò influenzerà il modo in cui pensiamo nei suoi confronti, come la trattiamo e così via.

Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che lo spirito di Dio abita in voi? Questo è qualcosa di cui dobbiamo essere profondamente convinti. Se conosciamo la verità, sappiamo che lo spirito di Dio abita in noi. Se riuscite a vedere la verità, se siete in grado di ricevere le cose che

Dio dà da Sabato a Sabato, allora sapete che ciò è dovuto allo spirito di Dio in voi. È solo perché lo spirito di Dio è in noi, possiamo vedere la verità. È l'unico modo per poter vederle.

Se alcuno guasta il tempio di Dio... Il peccato. È questo che guasta il tempio. Il tempio viene guastato ovunque ci sia il peccato e questo è ciò di cui dobbiamo pentirci. Se alcuno guasta il tempio di Dio - in altre parole, se non la smettiamo di guastare il tempio di Dio, questo sarà il risultato: ***Dio guasterà lui, perché il tempio di Dio è santo.*** La stessa parola, santificato. Siamo stati tutti messi a parte, siamo stati separati da Dio, per uso e scopo santo. Sappiamo di cosa si tratta. Per alcuni, questo scopo è di far parte dei 144.000. Per altre persone, il loro scopo è quello di essere una piccola, ma fase iniziale delle fondamenta di una nuova era, per coloro che continueranno a vivere nel Millennio. È fantastico capire una simile opportunità. Non capiamo davvero cosa significhi per noi, per voi.

Se alcuno guasta il tempio di Dio, Dio guasterà lui, perché il tempio di Dio è santo, quale tempio siete voi. Incredibile!

Ci fermeremo a questo punto. Dobbiamo capire che le cose di cui abbiamo parlato non succedono automaticamente. Per quanto riguarda il nostro rapporto con Dio, essendo separati da Dio per uso e scopo santo, dobbiamo capire che la preghiera è lo strumento più potente che ci è stato dato per svilupparlo. Perché è questo rapporto con Dio che determina il nostro modo di pensare verso Dio. È lo spirito di Dio che opera nelle nostre menti, trasformando il modo in cui pensiamo, che ci consente di crescere. La preghiera è uno strumento molto potente.